

**COMUNICATO STAMPA**

**Dall'8 al 20 maggio  
al "Verdi" di Trieste**

**ROBERTO DEVEREUX di Donizetti  
per il penultimo appuntamento con la stagione lirica del "Verdi" di Trieste  
dirige il M° Bruno Campanella**

Presentata nella celebre e storica messa in scena del Teatro dell'Opera di Roma, così come fu ideata dallo scomparso **Alberto Fassini** negli anni Ottanta e disegnata dallo scenografo **David Walker**, l'opera **Roberto Devereux** di Gaetano Donizetti, è presentata a Trieste dall'8 al 20 maggio prossimo ripresa dal regista **Francesco Bellotto**, direttore del Centro di Studi



Donizettiani di Bergamo.

Al "Verdi" questo capolavoro donizettiano ritorna per la prima volta dopo le rappresentazioni ottocentesche nell'allora Teatro "Grande" del 1838 e 1841; mentre la ripresa dell'opera in tempi recenti data 1964 con l'interpretazione nel ruolo di Elisabetta di Leyla Gencer e in seguito di Montserrat Caballé nei più grandi teatri europei.

**Roberto Devereux** fa parte del trittico donizettiano dedicato alle regine assieme a *"Anna Bolena"* ed a *"Maria Stuarda"* ma, pur riproponendo gli intrighi e le oscure suggestioni delle altre due opere della trilogia, rappresenta un'evoluzione di queste in senso drammatico, per l'approfondimento del personaggio di Elisabetta la cui gelosia e smania di vendetta sono presentate in chiave più intimistica e disperata, rispetto agli altri due personaggi femminili. L'ambientazione del regista **Francesco Bellotto**, come da progetto di **David Walker**, suggerisce con sipari progressivi l'idea claustrofobica della vicenda del libretto di Salvatore Cammarano, che svolge il dramma in ambienti interni. Il disegno luci è realizzato da **Claudio Schmid**, mentre i costumi di **Cristina Aceti** riprendono l'iconografia storica della corte di Elisabetta Tudor.

Strettamente legata alle tragiche vicende umane del compositore che, nel giro di un anno, resta disperatamente solo dopo aver perso padre, madre, un figlio neonato e la moglie Virginia, l'opera ruota intorno a tre oggetti, i tre nodi proposti dagli autori: un anello, segno del legame tra Elisabetta e Roberto; una sciarpa, segno del legame coniugale tra Sara e Nottingham e una corona, simbolo del legame tra una Regina e il suo Stato.

L'abbondanza di elementi di scena e di arredamento risulterebbero superflui al regista, tale è la forza e suggestione di partitura e libretto tanto che Bellotto è portato quasi a nascondere il suo lavoro salvo la presenza in scena di tre abiti della sovrana che, con i loro colori, diventano tre simboli "svuotati" ed emblema degli stati d'animo e del percorso di vita di Elisabetta.



I quattro i protagonisti dell'opera, ad ognuno dei quali Donizetti affida almeno un momento di grande intensità patetica, sono dotati di pari dignità teatrale: Elisabetta, Sara, Nottingham e Roberto Devereux sono nobili d'animo e di sentimenti; tutti e quattro però, in maniera tragicamente umana, tradiscono ignobilmente i loro doveri. E tutto l'intreccio del dramma procede verso un finale tragico. Perdonano tutti: muoiono Roberto, Sara e Nottingham e alla regina Elisabetta spetta forse un destino ancora più amaro: deve "lasciare dietro sé tutta se stessa: dismette i panni di donna rinunciando ad amare, spoglia l'abito di tutore della legge contraddicendo le proprie sentenze, e infine si sveste anche della corona, abdicando"...

Per questa edizione di *grande appeal* di **Roberto Devereux**, sul podio del "Verdi" sale il M°



**Bruno Campanella** considerato a livello internazionale uno dei più prestigiosi interpreti del repertorio operistico italiano e in particolare, da profondo conoscitore dello stile belcantistico, eccellente interprete delle opere di Rossini, Bellini e Donizetti. Il M° Campanella ritorna a Trieste dopo diciott'anni per guidare un cast in cui spiccano prestigiosi artisti. La figura di Elisabetta, nella nuova luce in cui la pone Donizetti, basata su una ricerca espressiva a cui corrisponde un'impervia vocalità, virtuosistica e dolente allo stesso tempo,

sarà impersonata da due soprani in alternanza nel corso delle recite: **Nelly Mericioiu** artista rumena dalla prestigiosa carriera internazionale e **Darina Takova**, affermata interprete di un vasto repertorio che spazia dal barocco a Mozart, da Rossini a Donizetti, a Puccini e Verdi. Interpreti del ruolo protagonista di Roberto Devereux, sono in alternanza **Roberto Aronica** che ritorna, gradito ospite per il pubblico del "Verdi", dopo il successo dell'inaugurazione della stagione in "Ernani" e **Roberto De Biasio**, tenore di origini siciliane interprete dei più importanti ruoli tenorili romantici.

**Laura Polverelli** e **Francesca Provvionato** si alterneranno nel corso delle recite nel ruolo mezzosopranile di Sara e i baritoni **Roberto Servile** e **Paolo Rumetz** in quello del Conte di Nottingham. Nel cast anche **Saverio Bambi** (Lord Cecil), **Slavko Sekulic** (Sir Gualtiero Raleigh/ un familiare di Nottingham) e **Seon Young Pak** ( un paggio).

Completano la compagnia artistica l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi preparato dal **M° Lorenzo Fratini**.

Nei giorni immediatamente precedenti e alla "prima" saranno realizzate le riprese dello spettacolo che assieme ad interviste e backstage costituiranno il contenuto di una puntata - interamente dedicata al "Verdi" di Trieste - del programma intitolato "Il Paese del belcanto" di prossima uscita sui canali tv di Rai International.

Lo spettacolo sarà in scena a Trieste l'**8, 13, 14, 15, 17, 18, 20** maggio 2008 e poi il **30 maggio** 2008 al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone. E' preceduto dalla prolusione all'opera che si terrà **martedì 6 maggio alle ore 18** nella Sala del Ridotto del "Verdi" e vedrà la conversazione della musicologa e critico musicale **Franca Cella** che nella sua carriera ha dedicato molto impegno proprio a Gaetano Donizetti. **Venerdì 16 maggio alle ore 18** nella stessa sede si terrà l'incontro con gli artisti della compagnia di Roberto Devereux.

Trieste, 2 maggio 2008

con preghiera di pubblicazione e/o diffusione

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

34121 - Trieste - Riva III Novembre, 1 - Tel. 040.6722.209-223 - fax 040.6722.249 - e-mail: [press@teatroverdi-trieste.com](mailto:press@teatroverdi-trieste.com)  
Cod. Fisc. e P. IVA 00050020320